

PUNTO DI VISTA



Paolo Arullani

Presidente
Rome Biomedical
Campus University
Foundation

Il sogno continua

Anni fa la molla che spinse alla realizzazione dell'Università Campus Bio-Medico fu l'idea di dar vita a un ateneo in grado di formare alla competenza professionale e allo stesso tempo alle qualità umane del futuro professionista, per contribuire al cambiamento positivo della società. Si scelse l'ambito sanitario perché, forse più di altri, è protagonista nell'ampio spettro delle scienze della vita con Medicina, Infermieristica, Ingegneria Biomedica e Nutrizione. Dopo più di vent'anni i risultati formativi dei laureati sono evidenti, frutto di una metodologia didattica e di una prassi professionale esigente e ambiziosa non solo in aula, ma anche in corsia e nei laboratori, con il costante riferimento alla centralità della persona.

È evidente che raggiungere e mantenere alti livelli di qualità richiede un notevole investimento in risorse umane, infrastrutture e formazione continua.

Il progetto dell'Università Campus Bio-Medico di Roma intende mantenersi sulle sue forze, gravando limitatamente sui bilanci dello Stato, se non per i servizi di assistenza pubblica del Policlinico Universitario.

Non poteva quindi non esserci una Fondazione per la costituzione di un fondo di dotazione, un vero e proprio endowment fund, che assicurasse non soltanto l'indipendenza e l'autonomia, ma anche la crescita, lo sviluppo e la dimensione internazionale di tutto il progetto universitario. Se guardiamo alle più importanti università non statali nel mondo, tutte sono dotate di un endowment fund. Negli Stati Uniti, per esempio, ve ne sono 800 che amministrano in tutto più di 300 miliardi di dollari americani.

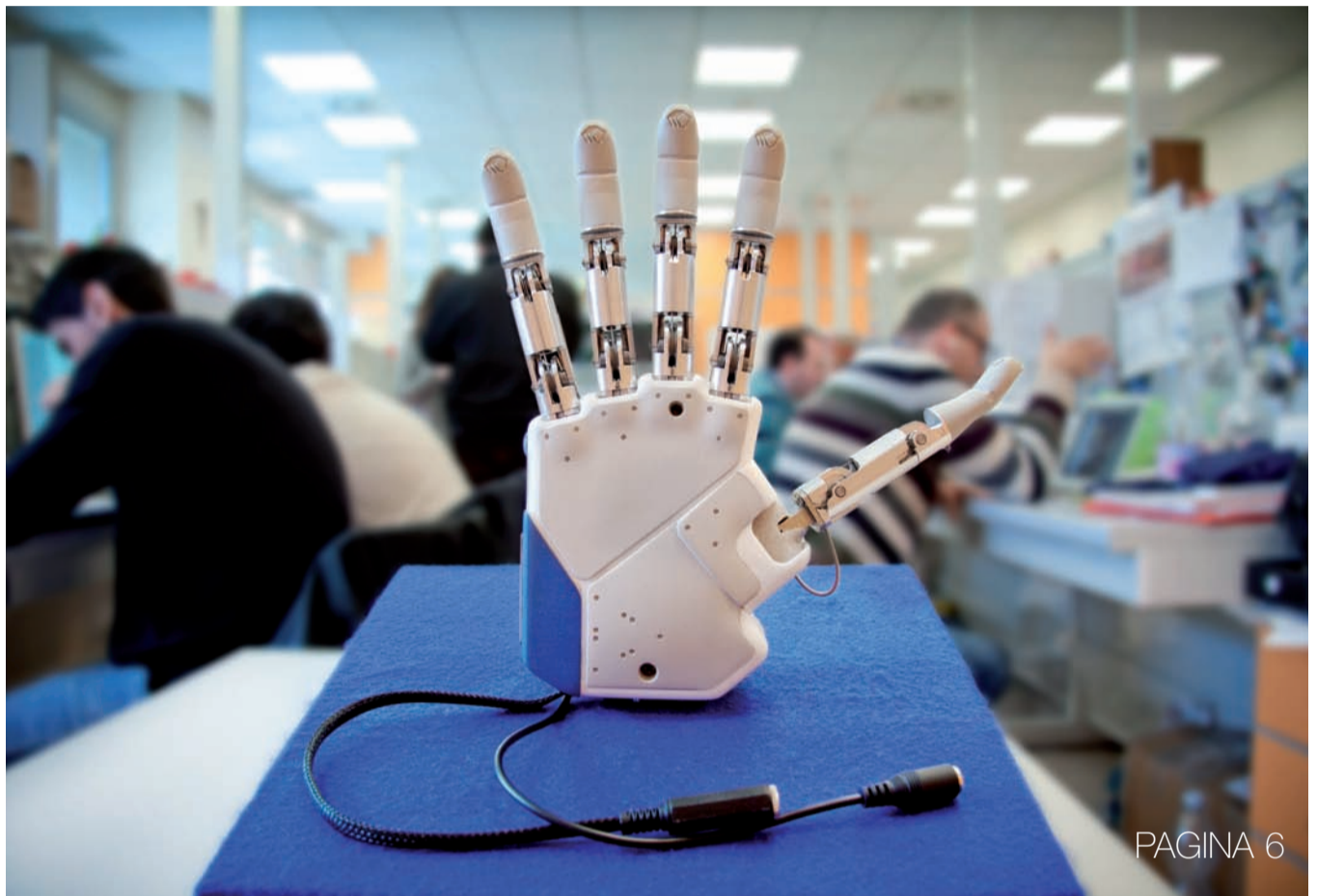
La Biomedical University Foundation istituita lo scorso luglio, aspira ad amministrare un fondo di dotazione che investe a lungo termine le liberalità, per indirizzarne il rendimento finanziario a sostenere la mission dell'università, non la sua gestione ordinaria. Quindi, il patrimonio resta intangibile e viene utilizzato solo il relativo rendimento.

Donativi e donazioni provenienti da liberalità e lasciti testamentari, saranno amministrati dalla nuova Fondazione a sostegno di nuove cattedre, internazionalizzazione, prevenzione e terapia di malattie a forte impatto sociale e progetti di ricerca interdisciplinari.

Per i donatori è motivo di personale soddisfazione e di fiducia la garanzia che il proprio aiuto ha una stabilità nel tempo. Infatti, il fondo costituito dalle liberalità confluite nella Fondazione è inalienabile. Vale a dire, che continuerà per sempre a generare supporto a quei fini cui è stato destinato continuando a crescere nel tempo.

Mano bionica, l'Europa premia il talento

Il ricercatore Giovanni Di Pino tra i top young scientists



PAGINA 6

UNIVERSITÀ

**Aperto il 23°
Anno Accademico
dell'Ateneo**

PAGINA 3

ASSISTENZA

**Chirurgia vascolare:
salvare l'arto
ischemico**

PAGINA 5

RICERCA

**Nell'impronta
del respiro
la diagnosi precoce**

PAGINA 7

EMBC 2015

**Ricercatori UCMB
all'incontro mondiale**

Diciannove paper presentati all'incontro dell'Engineering in Medicine and Biology Society. Presente lo stand di una delle aziende spin-off accreditate dall'Università.



PAGINA 6

SENTIERO NATURA

**Finalmente accessibile
il Parco di Decima**

È intitolato ad Andrea D'Ambrosio, il cardiologo del Policlinico Universitario scomparso nel 2014 e amante della natura, l'itinerario ora accessibile dal quartiere di Trigoria.



PAGINA 10

'VOINOI'

Il Centro di Ascolto del Policlinico Universitario promuove gruppi di sostegno psicologico per i caregivers familiari. Il servizio è gratuito

5

LA VOCE DEGLI STUDENTI

Nella pagina realizzata in collaborazione con gli studenti, i progetti vincitori a Expo 2015, le testimonianze dei volontari in Perù, Madagascar e Lourdes

8

ALUMNI ASSOCIATION

Nasce dall'idea di un ex studente di ingegneria il Pd-watch, l'orologio per monitorare il Parkinson. Il progetto attende solo di essere brevettato

9

L'Università Campus Bio-Medico di Roma è stata tra le prime in Italia a presentare l'autocandidatura per la valutazione da parte dell'Anvur. Lo scorso ottobre ha ospitato la Commissione di Esperti di Valutazione dell'Agenzia, per il rilascio dell'accREDITAMENTO delle sedi e dei Corsi di Laurea. Il Rettore Andrea Onetti Muda spiega i motivi di questa scelta.

Perché l'Università ha deciso di autocandidarsi?

Abbiamo scelto di metterci alla prova in un'ottica di miglioramento continuo. Lo scopo di queste valutazioni è verificare la coerenza tra gli obiettivi che ogni ateneo si pone e il loro raggiungimento. Oggetto di valutazione è anche la presenza e l'efficacia di un sistema di assicurazione di qualità che consenta non solo il raggiungimento ma anche il mantenimento nel tempo degli obiettivi stessi.

Autocandidarci per primi non è stato rischioso?

Sì, ed è un rischio che sarei pronto ad assumermi nuovamente. Abbiamo avuto l'opportunità di essere valutati con un parametro oggettivo esterno. Credo sia stato importante manifestare all'interno e all'esterno la nostra volontà di non essere autoreferenziali. Il vero spirito dell'università e dell'universitario implica la capacità di mettersi in gioco e cogliere le sfide.

Accreditamento Anvur

Il coraggio di essere trasparenti



Qual è l'aspetto più interessante emerso dall'esame che ha compiuto la Commissione?

In generale, ci siamo riconosciuti nell'analisi che hanno svolto. Questo mi pare indichi un buon livello di auto-consapevolezza. Nell'incontro conclusivo, riassumendo i principali elementi emersi, il Presidente

della Commissione ha sottolineato come fosse chiaramente percepibile la vicinanza e il dialogo tra docenti e studenti. Che questa caratteristica sia così evidente anche a un occhio esterno è per me motivo di grande soddisfazione perché incarna pienamente la nostra *mission*. Il secondo elemento



CHE COS'È L'ANVUR

È l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, che ha il compito di definire il processo di Assicurazione della Qualità, in armonia con le linee guida europee.



AMMISSIONI LAUREE MAGISTRALI

Ingegneria
Biomedica



Ingegneria Chimica
per lo Sviluppo
Sostenibile



Iscrizioni online dal 2 novembre al 10 dicembre 2015

Prova scritta: 17 dicembre | Prova orale: 18 dicembre
www.unicampus.it/ammissioni/lauree/esami-di-ammissione



FUTURI STUDENTI

L'Università Campus Bio-Medico di Roma sarà presente con un proprio stand informativo a Verona e Bari per illustrare l'offerta formativa ai futuri studenti.

26-27-28 novembre 2015 Job&Orienta VERONA

1-2-3 dicembre 2015 Salone dello Studente BARI

In programma anche incontri di orientamento per la scelta del Corso di Laurea. Per conoscere date e orari contattare:



Ufficio Orientamento

orientamento@unicampus.it | Tel. 06.22541.9056
www.unicampus.it/risorse-e-uffici/orientamento

“Così ho realizzato il mio sogno”

La storia di Riccardo, *new entry* tra gli specializzandi

“Sono stati giorni lunghi e sofferti, per via dei continui rinvii della data e dubbi sulle modalità di svolgimento della prova. Era tutto incerto”. Racconta così l'attesa del concorso di specializzazione il dott. Riccardo Pulitanò, ex-allievo dell'Ateneo e da qualche settimana specializzando presso l'Unità di Anestesia e Rianimazione del Policlinico Universitario, la sede da lui indicata come 'prima scelta'. “Sui social network – racconta il giovane medico – ognuno diceva la propria, creando una sorta di ansia generale”. Poi finalmente è arrivata la pubblicazione del bando. “Pensavo che quella sarebbe stata la prova decisiva, che avrebbe dato un percorso al mio futuro. Non era un esame universitario che puoi ripetere il mese successivo se non lo superi. Per il concorso c'era da attendere un anno. Non lo nego: avevo paura”.

Dura la preparazione, senza programmi strutturati da seguire. Con la riforma, infatti, oltre alla scomparsa delle selezioni per singole università, a vantaggio di un unico concorso nazionale in contemporanea nelle diverse sedi, i quesiti, sia quelli uguali per tutti sia quelli 'di specialità', non vengono più anticipati dal Ministero, ma sono a sorpresa. Infine, anche la valutazione della Tesi di laurea è ora uniforme, in base a precise griglie ministeriali.

“Dovevo studiare tutto – conferma il medico – dalla chimica alla biologia, alla medicina interna, alla chirurgia generale e specialistica. Sembrava spazzante: sei anni di Medicina da ripassare in qualche mese. Credo, però, che così il concorso sia diventato più meritocratico”.

Fondamentale l'appoggio di colleghi e amici. “E alla fine è andata bene. Ho studiato con buon senso, consapevole che sarebbe stato impossibile prepararsi al cento per cento su tutto. È un concorso nazionale, dove sei uguale ad altre 14mila persone e devi riuscire a conquistare uno di quei 6.500 posti”. “Finora – racconta entusiasta Pulitanò – l'anestesia l'ho studiata solo sui libri, ora c'è da mettere tutto in pratica. E di pratica nella mia specialità ce n'è tanta. Ma il 'plus' che l'Ateneo mi ha dato è stata la determinazione e il senso del sacrificio. Farò di tutto per dare il meglio di me”.



Crescita e qualità per il futuro

Inaugurato il 23° anno accademico dell'Università

Un Ateneo in crescita in tutti gli ambiti, proteso verso l'innovazione e con un forte impegno per la qualità. Questa la fotografia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma all'apertura del 23° anno accademico, inaugurato lo scorso 11 novembre. "Rispetto allo scorso anno - ha spiegato il Presidente, Felice Barela - abbiamo 14 professori in più e si stanno svolgendo altre procedure concorsuali, tra cui 6 per ricercatore. Il nostro Policlinico Universitario si è dotato di 35 nuovi posti letto e ha attivato la brachiterapia nella lotta contro i tumori. La nostra Università - ha continuato - sta puntando sulla qualità, proseguendo anche nel rafforzamento del corpo accademico". Tra i frutti tangibili di tale impegno, Barela ha segnalato "i lusinghieri risultati dei nostri laureati in Medicina e Chirurgia nel concorso nazionale per l'accesso alle Scuole di Specializzazione, che ci colloca - secondo le valutazioni esterne - tra i primi 5 Atenei italiani. Una menzione speciale va poi ai nostri 17 docenti che sono rientrati nel novero dei *top italian scientists*".

Di crescita ha parlato anche il Rettore Andrea Onetti Muda, sintetizzando i risultati dell'attività di ricerca: "Nel 2014 abbiamo avuto un incremento dell'11 per cento delle pubblicazioni, con un aumento del 22 per cento dell'*impact factor* normalizzato, l'indicatore internazionale della qualità delle pubblicazioni. Oltre 130 sono stati i progetti di ricerca attivi negli ultimi dodici mesi, con una crescita di quelli presentati su bandi europei del 75 per cento rispetto al 2014".

Dopo l'intervento del Rappresentante degli studenti, Carlo Maria Giannitti, la prolusione sul tema "Lo sviluppo dell'infermieristica nel dialogo tra arte e scienza" è stata affidata a Maria Grazia De Marinis, primo Ordinario di Scienze Infermieristiche in Italia.



Il Presidente UCBM

Felice Barela

"Non cerchiamo solo la crescita numerica. Il nostro vero obiettivo è la crescita in termini di qualità"

Il Rettore

Andrea Onetti Muda

"Il docente è al centro dell'Università. Non è una posizione di merito ma un senso profondo di responsabilità"

Presidente della Repubblica

Sergio Mattarella

"**D**esidero rivolgere il mio più cordiale saluto a lei, Magnifico Rettore, al Presidente Barela e a tutti i partecipanti alla cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2015-2016 dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

La significativa esperienza da voi intrapresa nella realizzazione di un progetto formativo e di ricerca costituisce un contributo importante nella promozione dell'innovazione e del progresso della scienza e della medicina, nella costante affermazione della cultura della dignità della persona.

Gli Atenei, luoghi privilegiati per la trasmissione e per l'elaborazione di nuove conoscenze, offrono agli studenti, ai ricercatori e ai docenti gli strumenti per contribuire alla realizzazione di una più moderna progettualità, aperta agli sviluppi del sapere e in grado di affrontare le sfide della contemporaneità, caratterizzata da contesti sociali e civili complessi che richiedono azioni condivise e lungimiranti. Formulo a voi tutti i migliori auguri di buon lavoro."

Sul doppio ruolo dell'università si è poi soffermato il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin: "Il primo è quello della formazione umanistica, perché chi si prende cura della persona deve essere capace di esserle vicino. L'Università deve poi aiutarci ad uscire da questo analfabetismo scientifico di ritorno che sta vivendo il nostro Paese, come dimostrano la vicenda 'Stamina' o quella dei vaccini. Viviamo nel rinascimento delle scienze e nel medioevo della comunicazione e non possiamo più accettare che ci siano medici che somministrano false terapie o che negano le evidenze scientifiche". Il Ministro ha poi confermato per

marzo l'avvio degli 'Stati generali della ricerca biomedica'. "Non dobbiamo pensare solo ad arginare la fuga di cervelli - ha aggiunto - ma ad attrarli nel nostro Paese, che è ai primi posti in Europa per la ricerca biomedica". Insieme al Rettore, il Ministro ha premiato il dott. Giovanni Di Pino, ricercatore UCBM appena inserito tra i *top young scientists* d'Europa grazie al progetto RESHAPE. Per lui, una lunga e sentita *standing ovation* da parte di tutti i presenti. Riconoscimenti anche ai migliori studenti. La cerimonia di inaugurazione si è conclusa con la Messa celebrata da S.Em. Card. Pietro Parolin, Segretario di Stato Vaticano.

Il Segretario di Stato Vaticano

S.Em. Card. Pietro Parolin



Campus Bio-Medico @CampusBioMedico - 11 nov
Parolin cita @Pontifex: "Si possono avere 5 lauree ma senza lo Spirito di Dio non sono mai sufficienti". #Ucbm #annoaccademico @Avvenire_NEI

Nella S. Messa per l'inaugurazione dell'Anno Accademico, il Card. Pietro Parolin ha invitato i presenti a "fare del Campus Bio-Medico un luogo dove si elabora la cultura

ra della prossimità e dove ci si forma alla solidarietà". Il Cardinale ha poi fatto visita ai malati del Policlinico Universitario e salutato affettuosamente gli studenti.

Il Ministro della Salute

Beatrice Lorenzin



Campus Bio-Medico @CampusBioMedico - 11 nov
Lorenzin: "Aspetto scientifico di primissimo livello, ma anche la capacità di abbracciare la persona che sta male e prendersi cura di lei".

Prolusione accademica

Maria Grazia De Marinis

"L'infermiere si fa strumento per arrivare al cuore delle esigenze del paziente. L'infermieristica è un'arte. Per questo richiede massima dedizione e competenze professionali e umane"



Una rappresentanza del corpo infermieristico con il Ministro Lorenzin e la prof.ssa Maria Grazia De Marinis

Rappresentante studenti

Carlo Maria Giannitti

"La mia motivazione negli anni è cresciuta. Qui mi sono sentito parte di una famiglia"

Premiati i migliori studenti

Durante la cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico sono stati premiati i migliori studenti del 2014-2015 per ciascun corso di Laurea. Sono: Luca Ambrosio, Michelle Sterpi, Flavia Pizzabocca, Fabio Valletta, Lorenzo De Marchi, Francesca Pianca, Alberto Ippolito, Rosa Sicilia, Federico De Cesaris.

Comitato Università-Impresa

Giudizio più che positivo da parte delle aziende del Comitato Università-Impresa nei confronti dei neolaureati e laureandi dell'Università Campus Bio-Medico. Nella survey condotta nel 2015 e discussa a margine dell'inaugurazione, i laureati UCBM brillano per capacità di comunicazione, networking e multidisciplinarietà.

Counseling di gruppo

Più sostegno nella cura dei propri cari



Il Centro di Ascolto "VoiNoi" del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico potenzia il servizio di supporto psicologico gratuito rivolto ai *caregivers* familiari. Da fine settembre è attivo il counseling di gruppo, un momento di scambio nel quale ognuno può esprimere e condividere la propria esperienza riguardante l'assistenza quotidiana al proprio caro affetto da patologia cronica.

I gruppi di sostegno psicologico, coordinati dalla dott.ssa Silveria Di Santo, esperta in dinamiche socio-relazionali, sono condotti dalle psicoterapeute del Centro "VoiNoi", la dott.ssa Antonella Sisto e la dott.ssa Flavia Vicinanza. Agli incontri partecipa anche un'infermiera, la dott.ssa Ilaria Quaglia, che cura gli aspetti teorico-pratici relativi all'assistenza.

Nel gruppo ogni membro, attraverso un libero scambio di pensieri e vissuti quotidiani, ha la possibilità di condividere la propria esperienza, d'insegnare e apprendere nuove competenze tecniche e relazionali. Questo contribuisce a rafforzare in ciascuno il senso di sicurezza e di fiducia, per poter gestire in modo più sereno e autonomo la fatica dovuta al carico dell'assistenza quotidiana.

In fase iniziale e al termine dell'attività di sostegno, i partecipanti sono inoltre sottoposti a un colloquio clinico individuale e



Il counseling di gruppo favorisce lo scambio reciproco di pensieri e vissuti quotidiani. Condividendo la propria esperienza, ciascuno insegna e apprende nuove competenze

a una serie di test finalizzati a valutare i bisogni espressi dai *caregivers* e l'eventuale presenza di un disagio psicologico. "Dai dati registrati – ha dichiarato la dott.ssa Silveria Di Santo, coordinatrice del Centro "VoiNoi" – emerge un miglioramento della componente emotivo-relazionale dei partecipanti, che dimostra l'efficacia dell'intervento gruppeale".

Nel processo di assistenza del familiare malato, i *caregivers*

si ritrovano a sostenere carichi di fatica fisica e di stress psicologico, pur non avendo una formazione specialistica per questo ruolo ed essendo direttamente coinvolti dal punto di vista affettivo. Dati scientifici evidenziano come questo forte coinvolgimento possa avere ripercussioni sull'equilibrio psicofisico e sulla qualità di vita. È necessario dunque che il familiare *caregiver* abbia cura di sé, dei propri spazi personali e sociali.

Avviata nuova risonanza

Immagine più accurate per indagini più precise



Aumenta la disponibilità di posti per le risonanze magnetiche con l'avvio della terza apparecchiatura in dotazione al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. "La strumentazione – spiega il dott. Sabino Della Sala, Responsabile dell'Unità Operativa di Diagnostica per Immagini – consente di eseguire studi funzionali di elevata qualità. A livello cerebrale permette di valutare in maniera ottimale le malformazioni vascolari e/o le formazioni neoplastiche. A livello dell'addome con-

sente l'analisi sia di formazioni neoplastiche sia di malattie infiammatorie acute o croniche, come la malattia di Crohn e la colite ulcerosa. Inoltre, è possibile integrare le indagini con l'analisi spettroscopica, tecnica che permette di tipizzare la natura neoplastica di un tessuto biologicamente attivo, a partire dall'analisi dei metaboliti prodotti a livello dei tessuti coinvolti". Proprio per questo la strumentazione è estremamente utile per la caratterizzazione del tumore della prostata.

A Ceccano visite di endocrinologia

È stata rinnovata fino al 2018 la convenzione con la ASL di Frosinone per l'attività assistenziale di endocrinologia e diabetologia presso il Presidio Sanitario di Ceccano. Fino a sette medici specialisti dell'Unità di Endocrinologia del Policlinico Universitario effettueranno 80 ore settimanali di assistenza, per coprire l'attività di tre ambulatori al giorno, oltre all'attività assistenziale dedicata al percorso di recupero del paziente con frattura del femore. La partnership tra le due strutture è operativa dal 2007, quando fu istituito a Ceccano un Centro per la cura del diabete e delle malattie metaboliche e successivamente un Centro per la diagnosi e cura dell'osteoporosi. L'attività è coordinata dalla dott.ssa Giusy Beretta Anguissola. Grazie alla collaborazione, nel corso degli anni sono stati condotti nel frusinate diversi studi clinici sul diabete e le sue complicità.

Dal plasma il segreto per lesioni che non guariscono

L'Unità Operativa di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, diretta dal prof. Paolo Persichetti, ha avviato un ambulatorio dedicato alle "ferite difficili" convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale. Ulcere croniche degli arti inferiori, ulcere da pressione, ustioni cutanee e loro esiti, cicatrici e alopecia sono lesioni che colpiscono, di solito, anziani, persone con difficoltà di deambulazione, ma anche diabetici e soggetti con problemi circolatori. Il particolare tipo di paziente, il sito della lesione e le condizioni locali della zona interessata sono i principali fattori che impediscono la guarigione della ferita. Infezioni, scarso afflusso di sangue nella zona della ferita, insieme alla necessità costante di usare strumenti per la deambulazione sono ulteriori elementi all'origine delle ulcerazioni che colpiscono questi pazienti.

Insieme all'equipe di ematologi guidati dalla dott.ssa Maria Cristina Tirindelli, in particolare, viene valutata l'opportunità di procedere con l'applicazione di gel piastrinico autologo (il cosiddetto PRP, ovvero *Platelet Rich Plasma*), un emocomponente costituito per il 95 per cento di

piastrine, ricco di fattori di crescita che aiutano la rigenerazione tissutale. Il PRP viene estratto direttamente dal sangue del soggetto per essere, quindi, posto a contatto con la ferita. "Questo metodo – spiega Persichetti – ha dimostrato grande capacità di rigenerazione dei tessuti lesionati e un forte potere antibatterico".

L'alternativa, che può anche essere applicata in combinazione con il primo metodo, è il trapianto di tessuto adiposo prelevato dalla zona addominale. Al suo interno è presente una quota di speciali cellule, dette "frazione stromale vascolare": ovvero cellule staminali non-definite, insieme a cellule immunitarie, di rivestimento dei vasi sanguigni (endoteliali) e di tessuto connettivo. Tutte con proprietà simili a quelle del midollo osseo, ottenibili attraverso la tecnica di liposuzione convenzionale, in modo sicuro e relativamente indolore. Il tessuto prelevato in precedenza dal paziente viene, quindi, applicato in modo miniminvasivo sull'area della lesione. In tal modo, è possibile portare a guarigione anche le ulcere più ostinate, senza rischi di allergie, contaminazioni o tossicità.



IL DETTAGLIO CHE FA LA DIFFERENZA

Un menu pensato per te

Per toccare con mano cosa significhi, all'interno del Policlinico Universitario, prendersi cura di ogni singolo degente, basta visitare i locali cucina, lavanderia e guardaroba. È esplorando il "dietro le quinte" dei Servizi di Base che si scopre quanto l'attenzione per la persona passi attraverso gesti piccoli, ma che lasciano il segno. Racconta il personale: "Cerchiamo sempre di trovare un compro-

messo tra le esigenze mediche e i desideri culinari del paziente. Quando è possibile, rispettando le esigenze nutrizionali, cerchiamo di apportare variazioni al menu soprattutto per chi rimane in ospedale per un lungo periodo. Prendiamo nota dei gusti di ogni singola persona perché si senta ricordato. Sappiamo che non siamo qui per far guarire i malati, ma per rendere più gradevole la loro permanenza".



Focus assistenza

Arto ischemico, salvarlo è possibile



Al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico solo nel 4-5 per cento dei casi d'ischemia si ricorre all'amputazione dell'arto

Dolore acuto alle gambe, soprattutto quando si è a letto, difficoltà nel camminare, ulcere che non guariscono. Sono questi i principali sintomi dell'ischemia critica, una patologia che si manifesta quando la quantità di sangue che raggiunge le gambe diminuisce e non è più sufficiente a mantenere in vita i tessuti. Sebbene colpisca cinque anziani su mille, l'ischemia critica è una patologia invalidante, che nel 20-50 per cento dei casi può portare all'amputazione dell'arto. Nelle persone con più di 65 anni, inoltre, determina un aumento del rischio di mortalità, con la sopravvivenza che scende dal 59 al 23 per cento a cinque anni. Insufficienza renale e diabete sono associati al rischio di sviluppare ischemia critica. In particolare, chi soffre di diabete di ti-

po 2 ha una probabilità sette volte superiore di soffrirne. La riduzione dell'apporto di sangue è causata da aterosclerosi, che determina un aumento di rigidità delle pareti delle arterie e un restringimento dei vasi dovuto alla formazione di placche aterosclerotiche. Queste possono provocare eventi acuti di occlusione dei vasi, come trombosi, dovuta alla formazione di coaguli conseguente alla degradazione delle placche, e ischemie acute. Più spesso, però, l'aterosclerosi determina un'ostruzione cronica delle arterie che evolve in ischemia critica.

Il trattamento più usato per questa patologia prevede l'applicazione, in anestesia locale, di palloncini dilatatori o stent che allargano le arterie. È una tecnica efficace nell'80 per cento dei casi. Alcuni pazienti, però, hanno vasi particolarmente fragili e non possono subire questo intervento. Si ricorre, allora, a una chirurgia tradizionale, rappresentata dal by-pass, ossia la costruzione di una 'strada alternativa'.

"Vene asportate da gambe o braccia si affiancano ai vasi oc-

clusi - spiega Francesco Spinelli, responsabile della UOC di Chirurgia Vascolare - In questo modo il sangue oltrepassa l'ostruzione e si rivascolarizza l'arto altrimenti destinato all'amputazione. È la tecnica di punta della nostra Unità". Al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, infatti, solo nel 4-5 per cento dei casi d'ischemia si ricorre all'amputazione.

Metabolic Wellness Program

Percorso di salute e benessere

L'Unità di Endocrinologia e Diabetologia, diretta dal prof. Paolo Pozzilli, in collaborazione con cardiologi, nutrizionisti e fisiatra, ha ideato il Metabolic Wellness Program®, rivolto principalmente a persone in sovrappeso, ma pensato anche per chi vuole ritornare in forma o aumentare la massa muscolare e per la donna in alcune fasi della vita come la menopausa.

Il percorso inizia con una valutazione dello stato di salute generale. Visite ed esami vengono eseguiti dall'endocrinologo, dal cardiologo, dal fisiatra e dal nutrizionista. Sulla base dei risultati, viene elaborato un programma personalizzato. In questa prima fase viene anche installato al braccio del paziente un holter metabolico, che misura costantemente alcuni parametri fisiologici, i dati di attività fisica, il dispendio energetico e la qualità del sonno. Il team medico può indicare in maniera mirata quale approccio nutrizionale intraprendere, sviluppando un vero e proprio programma personalizzato per perdere peso o ripristinare l'equilibrio metabolico. Un counselor inoltre valuta

Il programma aiuta a riacquistare l'equilibrio metabolico e a prevenire patologie associate ad aumento di peso

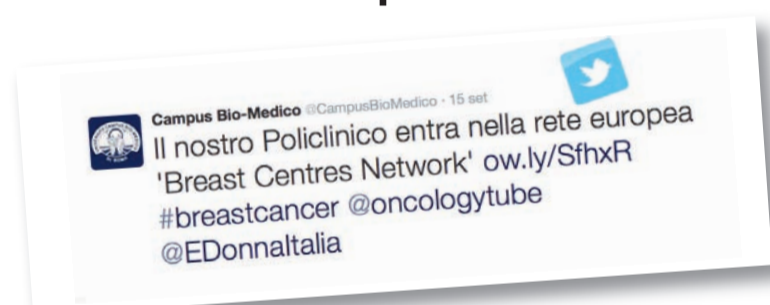
gli aspetti motivazionali del paziente.

Il percorso può essere seguito autonomamente a casa o presso una struttura alberghiera. Per garantire un percorso di benessere adeguato, il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha firmato un accordo con Parco dei Principi Grand Hotel & SPA di Roma. Il paziente può scegliere se dormire a casa propria o soggiornare presso la struttura per 7 o 14 giorni, accompagnato nel proprio percorso da un nutrizionista del Policlinico Universitario che consuma con lui i pasti e annota osservazioni riguardanti la dieta. Allo stesso modo, la persona viene seguita dallo SPA Manager e dal Direttore tecnico dell'Area fitness, che recepisce le indicazioni fornite dal fisiatra.

Info: mwp@unicampus.it

La Senologia fa centro in Europa

Con 200 nuovi casi di cancro trattati ogni anno e 13 medici di diverse specialità, oncologi, radiologi, radioterapisti e anatomo-patologi, l'Unità di Senologia è entrata a far parte della rete europea 'Breast Centres Network', che unisce 223 Centri dedicati alla diagnosi e al trattamento del tumore del seno. Scopo della rete europea 'Breast Centres Network' (BCN), che rientra tra i programmi della *European School of Oncology* (ESO), è quello di mettere in collegamento gli specialisti che lavorano nel campo del tumore del seno e aiutare le donne che ne hanno bisogno a trovare il posto giusto per il trattamento o per chiedere un secondo parere medico. Per fare questo, il network prende parte alla validazione delle linee guida per la diagnosi e il trattamento del tumore della mammella, organizza corsi e conferenze per favorire lo scambio di dati e il continuo aggiornamento dei medici, fornisce informazioni alle pazienti e a chi si occupa di loro per aiutarli a identificare i migliori Centri ai quali rivolgersi.



'Ottobre Rosa'

Prosegue screening gratuito del tumore al seno

Continua anche a novembre e dicembre la campagna di screening preventivo del tumore al seno. Il giovedì pomeriggio è possibile effettuare gratuitamente la mammografia con possibilità di essere sottoposte, se necessario, a ecografia mam-

maria. Il programma è aperto a tutte le donne di età compresa tra i 45 e i 49 anni e tra i 70 e i 74 anni.

Per prenotare le prestazioni è possibile chiamare il numero telefonico dedicato 06.22541.8881, attivo dalle ore 11.00 alle 12.30,

dal lunedì al venerdì.

La campagna promossa da tre anni dalla Regione Lazio punta a far avvicinare il dato regionale di partecipazione allo screening all'obiettivo nazionale del 60 per cento di donne tra i 50 e i 69 anni sottoposte a controlli preventivi.

Spondiloartriti

Cento ore per la diagnosi

L'Unità Operativa Complessa di Medicina Clinica e Reumatologia ha aderito alla campagna "Sai riconoscere il mal di schiena? 100 ore di diagnosi precoce a Roma", promossa dall'Associazione Laziale Malati Reumatici (ALMAR) Onlus. Fino al 15 febbraio 2016, presso il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, sarà possibile effettuare visite reumatologiche in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale per un totale di 100 ore. Appuntamenti finalizzati alla prevenzione delle spondiloartriti e all'eventuale individuazione di percorsi diagnostici mirati. "La lombalgia infiammatoria - spiega la prof.ssa Antonella Afeltra, responsabile della UOC di Medicina Clinica e Reumatologia - è la presentazione clinica più comune di un gruppo di artriti infiammatorie note come Spondiloartriti. Si tratta di patologie croniche che in passato portavano spesso a disabilità crescente ed invalidità, ma che oggi è possibile fronteggiare. Attraverso la diagnosi precoce e un approccio terapeutico mirato al raggiungimento della remissione abbiamo infatti la possibilità di riportare la qualità di vita delle persone che ne sono affette il più vicino possibile alla normalità." Per prenotare la visita reumatologica è necessario chiamare il numero verde 800 038 488. Un breve questionario telefonico valuterà l'idoneità al programma.

Giovanni Di Pino tra i top young scientists d'Europa

Ha vinto l'ERC-Starting Grant con progetto innovativo su protesi di mano

Il progetto RESHAPE mira a sviluppare una protesi d'arto che sia percepita dall'amputato come propria

Giovanni Di Pino è tra i *top young scientists* d'Europa. Il ricercatore delle Unità di Neurologia, Neuroscienze e Robotica biomedica ha vinto l'ERC-Starting Grant, uno dei bandi più competitivi a livello europeo, finanziato dall'*European Research Council*, che vede vincitore solo il 3,8 per cento di tutte le proposte italiane. Il progetto RESHAPE (*Restoring the Self with embodiable HAnd ProthesEs*), ha convinto gli oltre trenta top scientists - tra i quali alcuni Nobel - che a Bruxelles hanno valutato le quasi 3mila *applications* inviate.

"Il progetto - spiega Di Pino - mette insieme Neuroscienze, Ingegneria Biomedica e Clinica Neurologica partendo dai veri bisogni del paziente: tutte cose che ho imparato al Campus, dove sono approdato a 17 anni. Con il Campus sono cresciuto; tra cadute e risalite qui mi sono laureato, dottorato e specializzato".

Ma andiamo con ordine. Nato nel '79, Giovanni è uno dei primi laureati in Medicina e Chirurgia. Poi, dopo il titolo accademico, il grave incidente che l'ha costretto a rimanere "fuori uso" per un anno intero. Fino al giorno in cui alcuni



ERC-Starting Grant

- Destinatari: ricercatori di qualsiasi nazionalità, con 2-7 anni di esperienza, un dottorato di ricerca e un curriculum promettente
- Sede: le attività devono essere svolte presso un'organizzazione di ricerca pubblica o privata situata in uno degli Stati membri dell'UE o dei paesi associati
- Finanziamento per ciascuna borsa: fino a 1,5 milioni di euro (in alcuni casi fino a 2 milioni di euro). Il grant è finanziato dall'*European Research Council*
- Durata del finanziamento: fino a 5 anni
- Criterio di valutazione: eccellenza scientifica

professori "sono venuti a cercarmi a casa. In quel periodo - ricorda Giovanni - avevo continuato a studiare, scoprendo che le interfacce neurali potevano costituire una possibilità per il mio problema. Così mi sono detto: perché non fare un dottorato in Ingegneria biomedica proprio su questo tema?" Argomenti che, ascoltando il ricercatore, non sembrano avere quel-

Campus Bio-Medico @CampusBioMedico · 3 h
Rettore #ucbm e @bealorenzin premiano il ricercatore Di Pino che ha vinto bando ERC-Starting Grant" @ERC_Research #ucbm #annoaccademico

la complessità che l'ha invece portato prima a "rinchiudersi" per quattro anni nel laboratorio del prof. Eugenio Guglielmelli, e a intraprendere poi il percorso di specializzazione in Neurologia, "perché mi serviva l'altro braccio, quello clinico, per lavorare su questi temi".

RESHAPE coniuga proprio questi due saperi, con un obiettivo: permettere agli amputati di avere una mano sentita come propria. Un'intuizione che sicuramente fa parte del più ampio cammino di ricerca dell'Università Campus Bio-Medico, da anni impegnato sul fronte delle protesi soprattutto attraverso i progetti PPR2 e LifeHand. Un obiettivo, quello del dott. Di Pino, che tuttavia supera qualsiasi passo finora compiuto in questo campo, poiché sposta il punto di osservazione. "Le protesi di oggi sono il frutto dell'evoluzione della robotica industriale, ma rimangono un corpo estraneo. Il mio desiderio è concepire una protesi con cui il soggetto non debba suonarci il piano, ma sentirsi completo durante una serata di gala. E questo è possibile solo partendo dalle sensazioni e dai processi cerebrali umani". Il gruppo di ricerca interagirà anche con l'ing. Domenico Formica, ricercatore dell'Unità di Robotica biomedica e biomicrosistemi. Anche un suo progetto è stato giudicato positivamente dall'*European Research Council*, ma non è stato finanziato per esaurimento della dotazione disponibile.

Engineering in Medicine and Biology Society

Ricercatori UCBM all'incontro annuale

Presente anche lo stand di una delle aziende spin-off

Diciannove *paper* prodotti da nove Unità di Ricerca, un'azienda spin-off, una *invited session* e un secondo posto a livello internazionale al *Best Student Paper Award*. Non è passata inosservata l'Università Campus Bio-Medico di Roma alla 37° edizione della conferenza annuale della *Engineering in Medicine and Biology Society*, la più importante conferenza internazionale di bioingegneria cui sono intervenuti, per la prima volta in Italia, oltre tremila partecipanti. L'EMBC 2015 si è svolta dal 25

al 29 agosto a Milano sul tema "*Biomedical Engineering: a Bridge to improve the Quality of Health Care and the Quality of Life*", focalizzandosi in particolare sul miglioramento della qualità della vita e sulla ricerca del benessere grazie alle nuove tecnologie.

Proprio in quest'ottica hanno prodotto i propri contributi le Unità di ricerca di Automatica, Elettronica per i Sistemi Sensoriali, Misure e Strumentazione Biomedica, Robotica Biomedica e Biomicrosistemi e Sistemi di Elaborazione e Bioinformatica, in colla-

borazione con varie Unità di ricerca della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Tra i tanti risultati scientifici, presentati, per esempio quelli riguardanti il primo anno del progetto PPR2-INAIL e raggiunti dall'Unità di ricerca guidata dal prof. Eugenio Guglielmelli, Prorettore alla Ricerca e membro del comitato organizzatore della conferenza. Presente inoltre, all'interno dello spazio espositivo, lo stand di Ican Robotics Srl, prima azienda spin-off accreditata dall'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Da segnalare anche l'*invited session "New Technological Platforms to Study Children Development"*, organizzata dall'ing. Fabrizio Taffoni, ricercatore dell'Unità di Ricerca di Robotica Biomedica e Biomicrosistemi, insieme alla dott.ssa Francesca Cecchi della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Al suo interno il paper presentato dall'ing. Eleonora Tamilia su un biberon sensorizzato ha raggiunto il secondo posto al *Best Student Paper Award*.

Un biberon intelligente

Premiato il lavoro di Eleonora Tamilia



Un biberon sensorizzato per la valutazione della capacità di suzione del neonato durante l'allattamento. È il tema del progetto dell'ing. Eleonora Tamilia, presentato alla conferenza EMBC 2015. Il paper "*An automated system for quantitative analysis of newborns' oral-motor behavior and coordination during bottle feeding*" è stato selezionato tra i finalisti del *Best Student Paper Award* per poi classificarsi al secondo posto. Condotto all'interno del Labo-

torio di Robotica biomedica e Biomicrosistemi, sotto la supervisione del prof. Eugenio Guglielmelli e dell'ing. Fabrizio Taffoni, il progetto è stato svolto in collaborazione con l'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina, dove sono stati acquisiti i primi dati su neonati. Il dispositivo si compone di un'unità sensoriale a basso costo progettata e sviluppata per essere facilmente montata alla base di un comune biberon, senza alterarne il normale utilizzo.

Aziende spin-off accreditate UCBM

- **ICAN Robotics** (www.icanrobotics.com)
Sviluppa sistemi esoscheletrici per la riabilitazione degli arti inferiori e sistemi robotici per la riabilitazione dell'arto superiore.
- **JUMPO srl** (www.jumpo.it)
Realizza soluzioni tecnologiche professionali per il fitness e lo sport basate su sensori indossabili che rendano l'attività fisica più divertente e coinvolgente per l'utente.

Nell'impronta del respiro la diagnosi precoce

Un sistema innovativo per lo screening del tumore al polmone

Cento casi sono ancora troppo pochi per mettere in discussione l'efficacia dell'attuale standard diagnostico nello screening del tumore al polmone. Eppure, i riscontri dello studio-pilota realizzato dai ricercatori dell'Università Campus Bio-Medico di Roma con un innovativo sistema di misurazione delle caratteristiche del respiro sono molto più che incoraggianti. Tanto che è già in corso una seconda sperimentazione su un numero più significativo di pazienti, per confermare i dati finora raccolti, pubblicati sull'*European Journal of Cardio-Thoracic Surgery*.

I risultati ottenuti su cento soggetti a rischio over 55 hanno infatti mostrato una sensibilità (capacità d'identificare la neoplasia) dell'86 per cento e una specificità (capacità di valutare correttamente i soggetti sani) del 95 per cento. Con appena il 5 per cento di falsi positivi. "Un tasso decisamente minore rispetto al 36 per cento della nostra casistica con TC a basso dosaggio di radiazioni – sottolinea il Dr. Pierfilippo Crucitti, responsabile dell'UOS di Chirurgia Toracica del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico -. I dati preliminari dimostrano, dunque, che questa tecnologia intanto può essere utilizzata per ridurre il numero di noduli non tumorali valutati erroneamente".

Le rilevazioni sono state effettuate grazie a una catena di misurazione in grado di 'afferrare', acquisire, immagazzinare e conservare nel tempo senza alterazioni delle sue caratteristiche fisiche ciò che è notoriamente più sfuggente: il respiro. È il frutto del lavoro dell'équipe di Elettronica per Sistemi Sensoriali del Campus Bio-Medico di Roma. "Abbiamo utilizzato il dispositivo Pneumopipe, una sorta di grande pipa da noi sviluppata e brevettata – spiega il Prof. Giorgio Pennazza, Associato di Elettronica – in grado di catturare le particelle organiche volatili (VOCs) del respiro umano. Il paziente, anche con alterazione delle funzionalità respiratorie o cognitive, può respirarvi all'interno senza

Progetto-pilota su cento pazienti a rischio dimostra efficacia di un innovativo sistema di misurazione nel ridurre falsi positivi e identificare noduli tumorali



sforzo per circa tre minuti, riempiendo una cartuccia delle dimensioni di una penna a sfera. Quest'ultima è in grado di incamerare e conservare l'esalato specifico di ciascun soggetto senza rischi di inquinamento o di perdita del contenuto. Inoltre, rende possibile il trasporto dei campioni, favorendo la realizza-

zione di studi multicentrici, costa la metà del tradizionale palloncino e ha dimensioni più contenute e meglio stoccabili nello spazio". La valutazione dei campioni di esalato è stata quindi effettuata mediante il dispositivo Bionote, strumento capace, attraverso speciali filtri, di esaminare nel dettaglio le caratteristiche dei composti volatili costitutivi del respiro dei pazienti.

In Italia, l'incidenza del tumore del polmone è di oltre 38mila casi l'anno per gli uomini e di più di 8mila per le donne. Il futuro della diagnosi precoce per questo temibile tumore, dunque, potrebbe passare proprio dall'accoppiata tecnologica Pneumopipe-Bionote: un sistema non invasivo, meno dannoso – perché senza emissione di radiazioni – rispetto alla TC spirale, più economico, in grado di preservare i campioni nel tempo e, se i dati su un numero maggiore di pazienti lo confermeranno, anche più preciso e dettagliato rispetto ai sistemi tradizionali.



Le strutture coinvolte

I pazienti sono stati arruolati presso l'Area di Chirurgia Toracica Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e presso il Dipartimento di Chirurgia Toracica e Oncologia Medica dell'Istituto Nazionale dei Tumori 'Fondazione Pascale' IRCCS di Napoli.

Nomine



Mauro MACCARRONE

È stato nominato Associate Editor della neonata rivista *Cannabis and Cannabinoid Research* e Review Editor della rivista *Frontiers in Endocrinology*.



Umile Giuseppe LONGO

È entrato a far parte del Comitato Tecnico Sanitario del Ministero della Salute come Presidente della sezione per la valutazione dei progetti di ricerca sanitaria presentati dai ricercatori under 40.



Giuseppe PERRONE

È stato nominato commissario dell'*European Molecular Genetics Quality Network*, agenzia che promuove controlli di qualità di test molecolari e genetici.

L'Università partecipa a Maker Faire

Presentate le soluzioni firmate UCBM alla più grande fiera europea dell'innovazione

Un prototipo di esoscheletro in grado di far camminare persone che hanno perso l'uso delle gambe, la mano robotica integrata con il sistema nervoso umano. Ma anche un sistema touchless che consente di manipolare immagini diagnostiche in sala operatoria semplicemente muovendo le mani nello spazio, un prototipo di respiratore polmonare neo-natale e, ancora, un dispositivo portatile in grado di riconoscere la qualità di prodotti ali-

mentari di uso comune come olio, mozzarella, formaggi, prosciutto o pesce, per smascherare eventuali contraffazioni e frodi. Queste le invenzioni che l'UCBM ha mostrato ai visitatori di Maker Faire, la più grande fiera europea dell'innovazione, che si è svolta a Roma dal 16 al 18 ottobre. Più di 15mila metri quadrati dedicati a spazi espositivi, oltre 600 gli stand e circa 700 le invenzioni in mostra, selezionate tra più di 1.300 progetti arrivati da tutto il mondo.



Infermieristica. Tra propolis e cura personale nella terza età

Gli ultimi studi condotti dall'Unità di Ricerca di Scienze Infermieristiche

L'efficacia della propolis per prevenire le lesioni del cavo orale causate dalla chemioterapia e l'analisi delle strategie di *self-care* negli anziani. Sono due degli ultimi risultati raggiunti dall'Unità di ricerca di Scienze infermieristiche dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

In particolare, è stato premiato a Vienna e poi presentato in occasione di un Congresso nazionale di Oncologia a fine ottobre lo studio sperimentale realizzato in collaborazione con gli oncologi del Policlinico Universitario e conclusosi lo scorso gennaio. La ricerca – durata quasi tre anni e finanziata parzialmente dal Centro di eccellenza per la cultura e la ricerca infermie-

ristica – ha permesso di valutare l'efficacia della propolis per la prevenzione delle mucositi da chemioterapia in persone con tumore alla mammella. Una scoperta importante, poiché sfrutta le proprietà benefiche di un prodotto naturale per prevenire in modo efficace effetti collaterali rilevanti. Un risultato frutto dell'integrazione tra l'area infermieristica e quella medica, e che l'Unità di ricerca spera di poter sperimentare presto anche in altri centri oncologici.

Sarà reso pubblico invece a breve lo studio relativo al *self-care* (cura di sé) negli anziani, che – attraverso interviste – mira ad analizzare e quindi potenziare le strategie messe in atto dagli anziani stessi per

prendersi cura della propria persona in modo autonomo, all'interno della propria abitazione. Una ricerca in corso dal 2014 e finanziata parzialmente dalla Fondazione Alberto Sordi, con l'obiettivo di evitare quanto più possibile di dover ricoverare l'anziano in case di cura. I due progetti si inseriscono nella più ampia attività di ricerca che l'Unità porta avanti con un nuovo approccio che, utilizzando metodi misti – sia quantitativi che qualitativi – cerca di farli dialogare senza contrapposizioni. Un metodo complesso, quindi, che permette di affrontare in modo più efficace un fenomeno altrettanto sfaccettato come quello assistenziale.



Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 205/98 del 12/05/1998
PROPRIETARIA ED EDITRICE
Associazione Campus Bio-Medico
DIRETTORE RESPONSABILE
Ilaria Nava
COORDINAMENTO EDITORIALE
Paola Raschielli
REDAZIONE
Elisa Bertoli, Francesco Macaro, Sabina
Mastrangelo, Dino Pascale
HANNO COLLABORATO
Luca Borghi, Federico Caponera
FOTOGRAFIE
Patrizia Tocchi, Archivio UCBM
Via Álvaro del Portillo, 21 - 00128 Roma
Tel. 06.22541.1 - Fax 06.22541.456
E-mail: comunicazione@unicampus.it
Stampato nel mese di Novembre 2015
Abilgraph Srl, Via P. Ottoboni, 11 - Roma

Expo 2015

Cibo, consapevolezza e comportamenti

Premiate studentesse di scienze dell'alimentazione

Sara Pacconi e Francesca Cannata sono tra i quattro vincitori del concorso indetto dalla FIDAF (Federazione Italiana Dottori in Agraria e Forestali) in occasione di Expo 2015. I lavori presentati al pubblico riguardano sprechi alimentari e diete sostenibili

Non sprecare, ma Spre-CARE

di Sara Pacconi

Un terzo della produzione mondiale di cibo finisce nella spazzatura. Lo spreco è pari a 1.3 miliardi di tonnellate l'anno, stimabile in otto miliardi di euro (fonte: FAO). Sono dati allarmanti specialmente se letti nell'ambito di un 'paradosso sociale': ogni anno nel mondo 36 milioni di persone muoiono per carenza di cibo e 29 milioni per patologie correlate all'eccesso di cibo, come diabete, malattie cardiovascolari e obesità. La vendita di prodotti in scadenza a prezzi scontati, iniziative a "impatto zero" della ristorazione per il recupero degli avanzi, miglioramento degli imballaggi o utilizzo degli scarti come combustibile per la generazione di energia elettrica potrebbero essere alcune solu-

zioni per ridurre gli sprechi. Nei Paesi industrializzati il 42 per cento dello spreco è dovuto al consumo domestico. Ecco piccoli consigli che potremmo attuare in casa: fare una lista della spesa ragionata, acquistare meno prodotti trasformati e più ingredienti, conservare correttamente gli alimenti in frigo, imparare a cucinare con gli scarti, in-

centivare nei ristoranti il *doggy bag*. Anche l'agricoltura può fornire il suo contributo combinando le buone pratiche agronomiche con l'agricoltura intensiva. L'invito è quello di dare valore al cibo, recuperare le tradizioni, la condivisione e la sostenibilità. Non sprecare, ma Spre-CARE, prendendosi cura di sé e del Pianeta.

Eco-FOOD per una dieta sostenibile

di Francesca Cannata

Ciò che mangiamo influisce sulla nostra sopravvivenza e su quella del Pianeta. Oggi si parla di Eco-FOOD per indicare un'alimentazione "sostenibile", un modello alimentare con un basso impatto ambientale che contribuisce alla sicurezza alimentare del consumatore e a uno stile di vita sano per le generazioni attuali e future.

La necessità di parlare di Eco-FOOD deriva dai dati allarmanti che emergono a livello europeo e nazionale riguardo all'impatto ambientale del settore agroalimentare. In Italia questo fornisce un contributo emissivo pro-capite annuo di circa 1.780 kg di CO2. Per il futuro del nostro Pianeta e per la nostra stessa sopravvivenza dovremmo puntare

a raddoppiare la disponibilità di cibo, tutelando l'ambiente e le esigenze del consumatore. Con le sue scelte alimentari, adottando per esempio un'alimentazione di tipo mediterraneo, il consumatore può ridurre l'impatto che il settore agroalimentare ha sull'ambiente. La dieta mediterranea è sostenibile a 360° perché privilegia un consumo quotidiano di alimenti che hanno un basso impatto ambientale quali cereali, legumi etc., a discapito di prodotti quali carne e formaggi che invece hanno un impatto ambientale significativamente maggiore. Scegliere un'alimentazione di tipo sostenibile influisce positivamente sulla salute del consumatore e tutela l'ambiente in cui viviamo.

COME COLLABORARE

Se sei uno studente e ti piace scrivere inviaci una email a comunicazione@unicampus.it. Potrai entrare a far parte della redazione del trimestrale.

Hanno collaborato a questa pagina Erika Caldara, Francesca Cannata, Rocco Marcone, Sara Pacconi, Maria Cristina Sangiovanni, Ilaria Valenti.

Assistenza ed educazione alimentare in Perù

di Maria Cristina Sangiovanni

22 settembre. Inizia il viaggio di 32 studentesse di ingegneria, medicina, scienze dell'alimentazione e infermieristica in un Paese ricco di contraddizioni. Sopra di noi il cielo: un velo compatto di nuvole grigiastre, nessun raggio di sole. È il riflesso di quei pueblos, baraccopoli così lontane dalla civiltà; forse uno dei posti più tristi e poveri al mondo? Lunghe strade polverose, case prive di acqua potabile dove vivono uomini che, dimenticando di esserlo, le dividono con gli animali. Recandoci ogni giorno presso i villaggi di Roma e Los Angeles/Miraflores, nella valle del Cañete a due ore da Lima, ci accolgono le strutture di Condoray. Dal 1963 forma le *promotoras*, donne indigene che trasmettono nelle loro



comunità il messaggio di progresso acquisito. Ci tocca l'anima aver preso coscienza di come, anche (o forse proprio) nella miseria, esista qualcuno in grado aiutare chi sta peggio. Abbiamo offerto lezioni di educazione alimentare e visite mediche in ambulatori provvisori, dove il lettino da visita era una fredda e misera panca di legno! Credo che il nostro obiettivo fosse di comprendere il significato della cooperazione interna-

zionale, operando sia sull'assistenza socio-sanitaria sia sull'educazione alimentare. Al "non costruisco il tetto perché tanto cade" di un anziano dal viso solcato dal duro lavoro, abbiamo contrapposto l'idea che ciascuno abbia il diritto - ma anche il dovere! - di aspirare al meglio, seguendo la "stella polare" della nostra vita, perché "se pò campà senza sapè peccché, ma nun se pò campà senza sapè pe Chi!".

Ricordi da Lourdes



Non ho parole per descrivere le sensazioni ed emozioni immense che provato grazie a voi. Spero, anzi sono sicura, che nel nostro piccolo siamo riusciti a offrire attimi di gioia a persone che sanno davvero cos'è la solitudine e la sofferenza. Mi auguro con tutto il cuore che non si sgretoli questa piccola famiglia campus [...] perché ho visto persone di qualsiasi età dare tutto il loro amore a persone che conoscevano da minuti, superando la vergogna, avendo il coraggio di guardare oltre qualche deficit fisico [...].

Erika

Lourdes ogni anno mi sconvolge non per le forti emozioni sotto la grotta o per i momenti liturgici che sono pure bellissimi. La cosa straordinaria per me siete stati voi, i vostri visi, il vostro volermi bene. [...] Siete stati il segno evidente di un Amore più grande [...]. Questa è la cosa straordinaria di Lourdes: per me quel recinto santo è un pezzetto di Paradiso [...] Per questo voglio tornarci ogni anno, per questo voglio rivivere questa bellezza... perché ricordandomi di quei momenti possa affrontare con forza e "nostalgia" positiva la vita di tutti i giorni.

Rocco

Campus Bio-Medico @CampusBioMedico · 29 set
Pellegrinaggio a #Lourdes: 40 partecipanti
#UCBM al servizio degli altri con @Unitalsi
@unitalsi_stamp #trenobianco

Cooperazione

Terzo workcamp in Madagascar



È da poco rientrato il gruppo di medici, specializzandi e studenti partito alla volta del continente africano per un'esperienza di solidarietà, avventura, formazione medica e ricerca scientifica. Guidato dal dott. Giovanni Mottini, il gruppo ha prestato servizio nell'Ospedale St. Damien di Ambanja, da tre anni partner dell'UCBM. Al centro dell'attività anche indagini a carattere epidemiologico su patologie di rilevanza locale, soprattutto quelle per le quali una diagnosi tempestiva

permette un intervento efficace e a basso costo. Ne è un esempio l'indagine sulla prevalenza della drepanocitosi nella popolazione infantile, coordinata dal dott. Michele Arigliani, a cui seguirà un'attività di assistenza periodica ai piccoli pazienti sostenuta economicamente dalla nostra Università. Al rientro grande soddisfazione dei partecipanti e nuove idee per arricchire le prossime edizioni, alle quali hanno già chiesto di partecipare nuovi studenti.

Campus Bio-Medico @CampusBioMedico · 18 h
Oggi @NobelPrize alla #medicina per malattie contro la povertà. Oggi 17 studenti #UCBM arrivano in Madagascar per WorkCamp medico. #Nobel

“Mi impegno a ridare ciò che ho ricevuto”

La storia di Maria, ausiliaria del Policlinico

Quando ha saputo di essere stata scelta proprio per il reparto di Radioterapia ha pianto di gioia. Maria, ausiliaria del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico si era presentata in reception pochi giorni prima, con in mano il curriculum, dopo averne sentito parlare in occasione di un corso sulle cure palliative. Una visita al suo sito web, poi il viaggio in macchina, da Santa Maria Capua Vetere, pensando: “Proviamoci! Avevo 38 anni, ero sola con mia figlia in un contesto radicalmente diverso, lontana dalla mia famiglia... Ma ci ho creduto fin dal primo momento, e il Signore ha provveduto”.

La necessità del trasferimento a Roma era dovuta al desiderio della figlia, Valeria, di studiare Infermieristica proprio all'UCBM. Era il 2011 e suo marito era morto da poco. “Dopo dieci anni di calvario, con continui ricoveri in ospedale e grandi sofferenze”. Causate proprio da quel male contro il quale lottano i pazienti che Maria incontra quotidianamente. “Il reparto - spiega - è stato un caso. Anzi, nulla capita per caso: è stata la Provvidenza.



Quando ho saputo di esservi stata destinata, ho ringraziato il Signore per avermi scelta per quel servizio, permettendomi di entrare in empatia con pazienti di cui già conoscevo le sofferenze. Nel mio piccolo speravo di poter donare qualcosa, perché chi come me ha ricevuto tanto - da amici fraterni, dalla comunità parrocchiale, da sacerdoti... - sa cosa significhi in quei momenti difficilissimi trovare aiuto: io mi impegno tutti i giorni a ridare ciò che ho ricevuto”.

Il lavoro quotidiano in reparto

non è facile, “ma è un affanno di piacere, di gioia. Sono una privilegiata, perché il mio lavoro è una missione. Per questo, quando esco di casa, a mia figlia non dico mai “vado al lavoro”, ma “vado a vedere se posso fare un'opera di bene, se riesco a far spuntare un sorriso a qualcuno”.

È proprio la testimonianza del marito a guidarla. “Quando ha scoperto di avere un tumore - spiega - aveva appena 26 anni. È stato un terremoto, avevamo così tanti progetti... Ma abbiamo accettato il progetto che Dio aveva su di noi, chiedendogli la forza di sopportarlo: guardavamo la croce e ci sentivamo accompagnati dal suo amore. Mio marito - conclude Maria - è stato quel seme che doveva morire per dare frutto”.

Un frutto che continua a prendere vita nei corridoi del Policlinico Universitario, reparto Radioterapia. Una testimonianza che è stata raccontata dalla stessa Maria Patria nel libricino *Il coraggio dell'amore - La mia vita con Antonio*, “scritto in modo molto semplice, sperando che sia di aiuto a chi si ritrova a vivere situazioni simili alla mia”.

Un libro, una storia

di Luca Borghi

Tra amore e scienza



L'edizione originale delle *Oeuvres* di Pierre Curie, pubblicata nel 1908 a Parigi, è un vero monumento al rapporto tra amore e scienza. Sulla copertina della copia posseduta dalla nostra Università si legge che il volume fu pubblicato a cura della *Société Française de Physique*, ma in realtà basta guardare chi è l'autore della prefazione per capire come andarono davvero le cose. La vera anima di questo volume, infatti, è la più grande donna-scienziata di tutti i tempi, Marie Skłodowska-Curie, la maestra polacca, naturalizzata francese, che è divenuta - insieme ad Albert Einstein - il simbolo più riconoscibile della scienza del Novecento. Eppure Marie (unica donna tra i tre che hanno vinto fino a oggi non uno solo, ma ben due Nobel in ambito scientifico!) quando si trova a firmare il volume che raccoglie gli scritti scientifici del marito Pierre non usa nemmeno il proprio nome, ma scrive: *Mme Pierre Curie*. Che sarebbe un po' come dire *Signora Pietro Curie!* Era l'uso del tempo, ma ciò non toglie la sorpresa...

Nel 1908 Marie Curie era ancora profondamente sconvolta dalla tragica e prematura morte, avvenuta due anni prima in un incidente stradale, di colui che da suo insegnante di Fisica era diventato sposo e padre di due bambine. Pur consapevole del ruolo decisivo che aveva giocato lei stessa nel lavoro scientifico di Pierre, in questo volume Marie sembra voler scomparire: “L'ope-

ra di Pierre Curie sulla radioattività è, come noto, fondamentale...” (p.XX).

Insomma, questo è un libro che, per chiunque conosca almeno un po' la storia della scienza, fa venire i brividi. E non una volta soltanto. Ci si emoziona a guardare le foto degli scomodi capannoni dove quella coppia straordinaria diede il via all'avventura della fisica del Novecento, cercando - come veri minatori - delle lievissime tracce di nuovi e spettacolari materiali nascoste all'interno di tonnellate di minerale avuto in regalo dal governo austriaco. Ci si emoziona a leggere quel brevissimo articolo “*Sur une substance nouvelle radioactive*”, pubblicato il 18 luglio 1898, in cui si annunciava al mondo che esisteva una sostanza 400 volte più attiva dell'uranio e si proponeva di denominarla polonio “dal Paese di origine di uno di noi” (nemmeno qui Maria viene citata espressamente!). Quello in realtà fu il grande cruccio di Madame Curie per tutta la vita: aver legato il nome della sua patria alla prima “nuova sostanza” scoperta, quando in realtà il vero “tesoro” radioattivo, il radio - 900 volte più potente dell'uranio -, venne alla luce solo poche settimane dopo... Il radio si che avrebbe cambiato il mondo. Ma ormai il suo amato Pierre non era più lì a godersi insieme a lei il successo e la fama. Almeno nel libro che ne avrebbe tramandato ai posteri l'opera scientifica il palcoscenico doveva essere tutto suo.



In Piazza con Papa Francesco

Oltre quattrocento persone tra personale e studenti dell'Università Campus Bio-Medico di Roma hanno partecipato all'Udienza con Papa Francesco in Piazza S. Pietro lo scorso 21 ottobre. “Il Santo Padre - ha commentato Don Robin Weatherill al termine della giornata - ci ha salutati con affetto, chiedendo d'impegnarci a realizzare opere di misericordia in questo prossimo Anno Santo”.



Apri nuovo canale social

Con Instagram in tutto sette piattaforme

Con l'inizio dell'Anno Accademico l'Università è presente su un altro canale social: si tratta di Instagram, piattaforma dedicata al photo-sharing, con più di quattrocento milioni di iscritti in tutto il mondo. Il profilo Instagram, che si aggiunge ai sei account social già attivi - Facebook,

Youtube, Twitter, LinkedIn, Flickr e Google plus - consentirà una maggiore interazione da parte degli utenti e offrirà a chiunque la possibilità di condividere immagini legate al campus universitario. Intanto Flickr raggiunge il record universitario in Italia con 2,5 milioni di visualizzazioni.

Sport

Le novità della stagione 2015-2016

Per favorire momenti di svago e aggregazione l'Associazione sportiva propone anche quest'anno un ricco carnet di attività. Compie venti anni il Torneo “Giulio Marinozzi”, che vedrà le diverse compagini di calcio a cinque sfidarsi durante tutto l'anno accademico contendendosi l'ambito trofeo. Come da tradizione, le partite si disputeranno presso i campi di Sport City e saranno tutte visibili sulla pagina Facebook. Sempre in ambito calcistico, dopo l'ottimo quinto posto raggiunto l'anno scorso, l'ASD Campus Bio-Medico continuerà a lottare anche questa stagione nel campionato di serie A2 di calcio a otto. Da segnalare l'addio del mister Fabiani e l'arri-



vo in panchina di Angelo di Nisio, a cui va un grosso in bocca al lupo. Oltre alle ormai consolidate realtà di volley, basket, running e vela da quest'anno si aggiunge anche quella di uno sport in con-

tinua crescita in termini di popolarità e partecipazione: il rugby. Le attività si svolgono ogni martedì dalle 21.30 alle 22.30 presso i campi sportivi dell'ASD Trigroria in via Guasta.



Crescita per gli studenti, sollievo per i pazienti e svago per tutti, specialmente per i cittadini di Trigoria. È tutto questo il Sentiero Natura "Andrea D'Ambrosio", che dal 10 ottobre rende finalmente accessibile da via Álvaro del Portillo la Riserva Naturale di Decima Malafede, prima irraggiungibile dal quartiere.

Un progetto ispirato dalla vocazione di servizio alla società dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, che si declina anche nella relazione con la vita sociale, culturale e professionale circostante, compresi gli aspetti naturalistici della città. L'obiettivo di più ampio respiro consiste nell'orientare le persone verso corretti stili di vita, attraverso la prevenzione, l'attività sportiva all'aria aperta e una sana alimentazione.

Dedicato al giovane cardiologo del nostro Policlinico Universitario scomparso nel 2014,

Inaugurato il Sentiero Natura

Accessibile la Riserva Naturale di Decima Malafede

Il sentiero è intitolato ad Andrea D'Ambrosio, cardiologo del Policlinico Universitario scomparso nel 2014, amante della natura e dello sport

il sentiero si raccorda, proprio in corrispondenza della struttura, al percorso ciclo-pedonale di Via Álvaro del Portillo e conduce, ricalcando l'antico percorso esistente riqualificato e arricchito di sedute e staccionate in legno, alla terrazza panoramica della Torre di Perna. L'itinerario,



caratterizzato da elementi di notevole interesse floro-faunistico (sorgente e zona umida), storico (cava di selce dismessa) e paesaggistico (belvedere sulla Valle di Perna), è allestito con pannelli illustrativi che consentono a tutti l'esperienza di una vera e propria escursione didattico-scientifica.

L'iniziativa, realizzata in sinergia con la Cooperativa sociale Agricoltura Nuova e l'Ente Regionale RomaNatura e supportata dal Municipio IX di Roma Capitale e dalla Regione Lazio, rilancia il valore strategico della collaborazione tra pubblico e privato uniti nel servizio della comunità, così come ci invita a fare Papa Francesco nella *Laudato Si'* affermando che "quando parliamo di ambiente, facciamo riferimento anche a una particolare relazione: quella tra la natura e la società che la abita".

Associazione Alumni

Un orologio per monitorare il Parkinson

Nasce dall'idea di un ex studente d'ingegneria biomedica

Luigi Battista, ventinove anni, potentino, laureato in Ingegneria Biomedica nel 2009 al Campus Bio-Medico di Roma e oggi consulente in ingegneria clinica presso alcune strutture ospedaliere pugliesi e lucane. Lo incontriamo in occasione di uno dei suoi sporadici viaggi a Roma per farci raccontare come ha ideato Pd-Watch, un dispositivo medico capace di misurare il tremore in pazienti con malattia di Parkinson o in soggetti a rischio.

"Non ho mai spesso di coltivare la passione per la ricerca, che mi porta a cercare soluzioni innovative per migliorare la vita delle persone. Lavorando in ambito clinico mi sono chiesto più volte se fosse possibile monitorare la malattia di Parkinson senza limitarsi al solo momento dell'esame neurologico, visto che la gravità del tremore, uno dei principali sintomi di questa patologia, può variare sensibilmente nel corso dell'intera giornata. Poi sono arrivato all'idea: un dispositivo leggero e non invasivo, facile da indossare e semplice da usare".

Come funziona esattamente questo "orologio"?

In una scatola di 4 per 5 centimetri, alta meno di 2, sono inseriti una scheda elettronica che misura l'intensità del tremore, un microcontrollore e un dispositivo di memorizzazione che raccoglie i dati. Tramite una connessione Internet o una scheda di memoria, le informazioni sono acquisite dal medico e trasferite su una piattaforma online. Un calcolatore elabora i risultati sotto forma di grafici, che consentono al medico di monitorare il decorso temporale della malattia e di quantificare gli effetti terapeutici del piano di cura.

Quando Pd-watch si è trasformato da progetto di ricerca a progetto d'impresa?

Sicuramente con la partecipazione a Think4South, un concorso dedicato alle idee d'impresa del sud sulla prevenzione e gestione del rischio. Ho coinvolto nel progetto due miei due amici d'infanzia, Gianvito Summa e Pierpaolo Zampino, laureati rispettivamente in Informatica ed Economia. Siamo arrivati tra gli 8 progetti finalisti, su 400 presentati, e raggiunto il secondo posto, vincendo 15 mila euro. È stato allora che ho pensato: 'Adesso Pd-watch non è più un passatempo ma un prodotto da lanciare sul mercato'. Il progetto è stato presentato lo scorso settembre al Forum Sanit@ Digitale e ora attende solo di essere brevettato.



ASSOCIAZIONE ALUMNI

Cena di Natale

Lunedì 21 dicembre 2015, ore 20
Grand Hotel de la Minerve
Piazza della Minerva, 69, 00186 - Roma
Referente: Donika Lafratta
associazione.alumni@unicampus.it

Istituito un fondo studenti

La Campus Bio-Medico Alumni Association ha istituito un fondo destinato agli studenti per sostenere attività di studio, ricerca e tirocinio da svolgere in Italia o all'estero. I vincitori del bando 2015 sono Luca Ambrosio, Maria Teresa Bevere, Maria Grazia Cozzupoli, Stefania Rampello e Alessia Salemi.

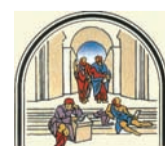


FONDAZIONE ALBERTO SORDI

Martedì 15 dicembre 2015, ore 20

Hotel Rome Cavalieri Waldorf Astoria (Hilton)
Via Alberto Cadlolo, 101 - 00136 Roma
Cena a sostegno della ricerca sulle patologie dell'invecchiamento
Referente: Stefania Binetti
Tel. 06.22541.620 | 621 | 628

AMICI DEL CAMPUS



Circa 180 persone hanno partecipato lo scorso 20 ottobre alla Cena dell'Associazione Amici dell'Università Campus Bio-Medico di Roma che si è svolta nella cornice di Palazzo Corsini a Roma. I fondi raccolti saranno utilizzati per le finalità istituzionali della Onlus, che sostiene dal 1993 le attività didattiche, cliniche e di ricerca dell'Ateneo.

Quando la testimonianza diventa dono

Primo lascito testamentario. Lo racconta il medico che ha conosciuto la donatrice

L'Università Campus Bio-Medico di Roma ha ricevuto il suo primo lascito testamentario: è il dono che la signora Bianca La Volpe Prospero, scomparsa a fine dicembre 2013 a Torino all'età di 93 anni, ha voluto fosse devoluto per le attività dell'Ateneo.

Di lei racconta Alessandro Segna, uno dei primi studenti del Campus Bio-Medico, oggi specialista in neurochirurgia, che ha personalmente conosciuto la donatrice. "Non aveva figli, ma molti nipoti - scrive - cui era molto affezionata [...]. Di origine napoletana, molto orgogliosa delle sue radici familiari e culturali, fin da giovane si era trasferita a Torino dove era professoressa di musica alle scuole medie e appassionata pianista di successo". Dal racconto del medico, che la conobbe proprio nell'ambito delle lezioni di pianoforte prese da lei, si scopre

che Bianca si era sposata con un giovane di Peschiera del Garda, trasferendosi lì per insegnare musica.

"Con questo legame speciale di affetto e familiarità - prosegue il dott. Segna - la signora Bianca, nel frattempo rientrata a Torino per stare più vicina ai familiari e agli amici, aveva partecipato e gioito della mia scelta d'intraprendere la strada della professione medica, andando a studiare all'Università Campus Bio-Medico di Roma, aperta da appena un anno e di cui aveva sentito parlare molto bene a Torino, in particolare dalla Signora Piera, sua carissima amica". Bianca si legò tanto alle attività della neonata università che all'inaugurazione del secondo Anno Accademico, nell'ottobre del 1994, scese a Roma per partecipare alla cerimonia. "Era entusiasta - scrive il neurochirurgo - e in particolare a lei, che di-

rettamente e indirettamente era già spesso entrata in contatto con la malattia e la sofferenza umana, dava gioia e appassionava la sfida di cercare di mettere sempre la persona umana del paziente, dei familiari, dello studente, al centro di tutta l'università e della struttura medica, come fine e non come mezzo o semplice utente".

Per questo, il lascito a favore del Campus Bio-Medico appare come il compimento di un desiderio coltivato "silenziosamente, semplicemente e interiormente" dalla Signora, sottolinea lo specialista.

Il grande "grazie" alla signora Bianca è, in realtà, il ringraziamento di tutta l'Università a lei per questo gesto, ma anche a chi ne ha raccontato la storia, per la testimonianza di ideali e valori ricevuti negli anni di formazione universitaria. Un esempio che merita di essere seguito.



Come donare

- tramite bollettino o bonifico postale c/c 8154098 IBAN IT54J0760103200000008154098
- con bonifico bancario c/c 7366X95 - Banca Popolare di Sondrio IBAN IT65M0569603211000007366X95
- con carta di credito o paypal su www.unicampus.it nella sezione "Dona ora"

Le donazioni alla ricerca universitaria sono interamente deducibili

➤ Tel. 06.22541.9129 | sostienici@unicampus.it

Aziende

Un valore speciale al Natale

Se sei un'azienda dai un valore speciale al Natale. Sensibilizza i tuoi dipendenti a donare sangue gratuitamente e trasforma il loro gesto di solidarietà in un'erogazione liberale a favore del Centro Trasfusionale. In cambio l'Università Campus Bio-Medico di Roma ti offrirà la disponibilità per incontri d'informazione in azienda e la possibilità di avviare attività di *staff involvement* personalizzate. Potrai ricevere anche una lettera o una e-card natalizia con cui comunicare a dipendenti e clienti il tuo impegno concreto e la tua sensibilità a favore della donazione del sangue. Le donazioni economiche aziendali sono deducibili fiscalmente senza limiti d'importo.

I VANTAGGI PER I DONATORI DI SANGUE

- È garantito un controllo periodico e gratuito dello stato di salute con esami accurati e visite mediche. Per i soggetti che donano almeno una volta l'anno, ECG gratuito e RX del torace, secondo valutazione medica.
- I controlli frequenti e la rigenerazione del sangue dovuta alla donazione prevengono l'insorgenza delle malattie più comuni.
- Se si è lavoratori dipendenti, si ha diritto a una giornata di riposo, normalmente retribuita.

Scegli un progetto da sostenere

DONAZIONE SANGUE | CENTRO TRASFUSIONALE

Ogni due secondi una persona al mondo ha bisogno di sangue, una risorsa insostituibile nella terapia di molte patologie e indispensabile per interventi chirurgici complessi. Il sangue non può essere riprodotto in laboratorio e la sua disponibilità dipende completamente dalla generosità dei donatori. Per sostenere l'attività del Centro Trasfusionale puoi richiedere un divertente contapassi oppure un orologio da giacca.

NEOPLASIE POLMONARI | CENTRO DI RADIOTERAPIA

Per Natale scegli di sostenere la ricerca sul trattamento integrato delle neoplasie polmonari e le attività del recente Centro di Radioterapia Oncologica. Con una piccola donazione potrai ricevere un biglietto d'auguri o un poncho portachiavi anti-pioggia e condividere con i tuoi cari un gesto concreto di solidarietà. Il Centro di Radioterapia è dotato di tecnologie innovative che consentono la massima efficacia terapeutica riducendo al minimo l'interessamento dei tessuti sani.



➤ RICHIEDI I GADGETS ALL'UFFICIO FUNDRAISING
Tel. 06.22541.9129 | sostienici@unicampus.it



Scegli la prevenzione

CHECK-UP COMPLETO UOMO

Consigliato a uomini con più di 50 anni, a soggetti più giovani con stile di vita sedentario o fumatori, sportivi e persone con ritmi intensi di lavoro.
Si effettua dal lunedì al venerdì, inizio ore 7:45

CHECK-UP COMPLETO DONNA

Raccomandato a donne in post menopausa o con stile di vita sedentario, fumatrici, sportive o sottoposte a ritmi intensi di lavoro.
Si effettua dal lunedì al venerdì, inizio ore 7:45

CHECK-UP BASE

Indicato per donne e per uomini. Fornisce un quadro sullo stato di salute generale e indicazioni utili all'assunzione di un corretto stile di vita.
Si effettua dal lunedì al venerdì, inizio ore 8:00

CHECK-UP DIABETE

Consente di monitorare lo stato della patologia e l'insorgenza di eventuali complicanze croniche.
Si effettua il mercoledì, inizio ore 8:00 (prima visita) e dopo 7 giorni (visita diabetologica finale)

INFO E PRENOTAZIONI

Tel. 06.22541.1485 - Fax 06.22541.1723
Dal lunedì al venerdì, ore 7:30-17:30

CHECK-UP CARDIOLOGICO BASE

Consigliato come strumento regolare di controllo a chi soffre di una patologia cardiovascolare o ne può essere geneticamente predisposto per familiarità.
Si effettua lunedì, martedì e mercoledì, inizio ore 9:30; giovedì, inizio ore 14:00

CHECK-UP CARDIOLOGICO AVANZATO

Consigliato a persone con più di 50 anni, in particolare se fumatori o affette da diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemia, obesità, stress e menopausa.
Si effettua il sabato, inizio ore 9:15

CHECK-UP GASTROENTEROLOGICO

Utile a soggetti con familiarità per tumori gastrointestinali. Consigliato come strumento regolare di controllo a chi soffre di una patologia nota o ne può essere predisposto.
Si effettua dal lunedì al venerdì, inizio ore 9:00

CHECK-UP OSTEOPOROSI

Consigliato a donne in menopausa o che hanno subito fratture non da trauma, a soggetti sottoposti a trattamento prolungato con cortisone o che soffrono d'insufficienza renale cronica o iperparatiroidismo.
Si effettua il giovedì, inizio ore 8:00 (prima visita) e dopo 7 giorni (seconda visita)

CHECK-UP TIROIDEO

Consigliato a persone con familiarità per patologie della tiroide, soggetti affetti da stanchezza cronica o che hanno registrato improvvisa perdita di capelli o variazione di peso insieme a tachicardia e irritabilità
Si effettua il mercoledì, inizio ore 8:00 (prima visita) e dopo 12 giorni (seconda visita)

CHECK-UP METABOLICO

Inquadra lo stato di salute prima di una dieta a correzione del peso o delle abitudini alimentari. Consigliabile anche alla donna in menopausa.
Si effettua lunedì e mercoledì, inizio ore 7:50 (prima visita) e venerdì (seconda visita)

CHECK-UP GINECOLOGICO BASE

Consente di valutare il proprio stato di salute e ridurre i rischi connessi alle principali patologie femminili in ambito ginecologico.
Si effettua lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

CHECK-UP GINECOLOGICO AVANZATO

Consigliato a tutte le donne, a partire dall'età di 18 anni, è efficace anche per prevenire disfunzioni ormonali ed è pensato per le specifiche esigenze di donne in menopausa.
Si effettua dal lunedì al venerdì, inizio ore 8:00

Servizi Assistenziali

CAMPUS UNIVERSITARIO Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI (ore 8:00-19:00)

Allergologia e Immunologia
Angiologia
Cardiologia e Aritmologia
Cefalee
Chirurgia cardiovascolare
Chirurgia (generale, di day surgery, epatobiliare, proctologica, toracica)
Chirurgia plastica e ricostruttiva
Dermatologia
Dietistica e dietoterapia
Ematologia
Endocrinologia
Endoscopia digestiva (inclusi esami strumentali)
Epatologia
Flebologia
Foniatra e Logopedia
Gastroenterologia (incluse visite di nutrizione clinica, breath test, manometrie esofagee)
Geriatra (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test)
Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche e ostetriche, prove urodinamiche, riabilitazione pavimento pelvico, ambulatorio menopausa)
Medicina Interna
Nefrologia
Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler)
Oftalmologia
Oncologia
Ortopedia e Traumatologia (incluse infiltrazioni articolari)
Osteo-oncologia
Otorinolaringoiatria
Pediatria
Radiologia interventistica (per valutazione procedure)
Reumatologia
Senologia
Terapia del dolore
Urologia
Ambulatorio infermieristico (wound care, gestione stomie, gestione dispositivi intravascolari)

CENTRO PRELIEVI

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-10:00 (accettazione)
Sabato, ore 8:00-10:00 (solo tariffe agevolate My-Hospital)
Chiuso per ristrutturazione dal 1° dicembre 2015 all'8 gennaio 2016

CENTRO DI RADIOTERAPIA

Lunedì-Venerdì, ore 10:00-15:00
Tel. 06.22541.8011/8013 - Fax 06.22541.1989

DAY-HOSPITAL MEDICO

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-18:00

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-20:00

CENTRO DI ASCOLTO

Lunedì-Venerdì, ore 9.30-14.30

SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-16:00

CENTRO SALUTE ANZIANO Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI (ore 9:00-17:30)

Endocrinologia*
Medicina fisica e della riabilitazione (inclusi trattamenti fisioterapici e riabilitativi, corsi di postura e movimento)
Odontoiatria (non convenzionato con SSN)
Psichiatria e Neuropsichiatria Infantile

* anche presso Presidio Sanitario di Ceccano

CENTRO MAFALDA LUCE PER I DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO Via Bernardo Rucellai, 36 - Milano

UNITÀ AMBULATORIALE

Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
Psicologia clinica
Logopedia
Neuropsicomotricità
Lunedì-Venerdì, ore 9:00-17:00
Tel. 02.23331616 - Email: centroluce@unicampus.it

POLO ONCOLOGICO Via Emilio Longoni, 47 - Roma

DAY-HOSPITAL ONCOLOGICO
Lunedì-Venerdì, ore 8:00-15:00

RADIOTERAPIA ONCOLOGICA

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-17:30
Prenotazioni SSN: ore 9:00-17:00
Tel. 06.22541.419/420 - Fax 06.22541.433
Prenotazioni intramoenia: ore 10:00-15:00
Tel. 06.22541.418

ONCOLOGIA

Lunedì ore 8:00-17:00 - Martedì-Venerdì ore 8:00-15:00

EMATOLOGIA

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 9:00-13:00

CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA
Giovedì, ore 10:00-12:00

ORTOPEDIA (non convenzionato SSN)

Lunedì, ore 14:00-16:00

CENTRO PRELIEVI

Martedì e Giovedì, ore 7:30-11:00

CENTRO TAO (Terapia Anticoagulante Orale)

Lunedì-Mercoledì-Venerdì, ore 8:00-9:00

PRENOTAZIONI SSN E MY-HOSPITAL

Tel. 06.87.43.43.43 - Lun-Ven, ore 8:00-17:00
(presso il desk Accettazione, ore 9:00-16:00)

PRENOTAZIONI PRIVATO

Tel. 06.22541.1240 - Lun-Ven, ore 8:00-19:00
Online: www.policlinicocampusbiomedico.it

RITIRO REFERTI - CARTELLE CLINICHE

Lun-Mar-Mer, ore 8:30-17:00
Gio-Ven, ore 8:30-13 - Sabato, ore 9:00-12:30
Tel. 06.22541.1666 - Lun-Ven, ore 10:00-13:00